

FRANCESCO CANDELORO

A ARTE INVERNIZZI



ISBN 978-88-32161-25-0



9 788832 161250

FRANCESCO CANDELORO

A mia mamma Gabriella  
a quel sorriso che illumina il Tempo

Questo volume è stato pubblicato in occasione della mostra  
*Francesco Candeloro. Cime nel tempo*  
A arte Invernizzi Milano 22 maggio - 15 luglio 2025

FRANCESCO CANDELORO  
CIME NEL TEMPO

Redazione  
Criseide Invernizzi, Selene Invernizzi, Milano

Progetto grafico  
Tiziana Invernizzi, Milano

Traduzione  
Simon Turner, Imperia

Fotografie  
Bruno Bani, Milano

© 2025 A arte Invernizzi, Milano  
Tutti i diritti riservati

Video della mostra  
Francesco Castellani, Roma

Si ringrazia  
Carolina Carini, Angela Faravelli, Silvio Vancini

**A A R T E I N V E R N I Z Z I**  
VIA D. SCARLATTI 12 20124 MILANO TEL. FAX 02 29402855  
INFO@AARTEINVERNIZZI.IT WWW.AARTEINVERNIZZI.IT



Giorgio Verzotti  
Francesco Candeloro

Con *Cime nel tempo*, la più recente personale di Francesco Candeloro presso A arte Invernizzi a Milano, l'artista ha costruito un'architettura di luce. Per la prima volta l'opera si stacca dalla parete dello spazio e si aggancia a montanti metallici, quelli che si usano per erigere i muri in cartongesso e con questo spostamento si avvicina alle finestre da dove proviene la luce. Mossa essenziale per far funzionare al meglio il rapporto fra l'opera stessa e lo spazio che la accoglie e che si fa, grazie al rapporto di prossimità così accorciato, ancor più significativo del solito. La luce delle finestre, ad una cert'ora del giorno, proietterà luci colorate nello spazio interferendo con la sua percezione, fattore che già "funzionava" nelle installazioni di Candeloro quando applicava le sue superfici di plexiglas colorato alle finestre ma che qui entra in una dialettica più articolata col fattore tempo, come del resto enuncia chiaramente il titolo dell'intera installazione. L'opera di oggi insomma è legata in modo più stringente alla temporalità, la sua influenza sulla percezione è molto più strettamente legata alla fenomenologia cangiante del tempo reale, atmosferico, e per conseguenza a quella dello spazio reale.

Le cime del titolo sono i profili delle montagne che l'artista ha visitato, fotografato, disegnato per ricavarne la sagoma, operando lo stesso processo creativo che ha diretto la realizzazione delle sue opere più famose, ormai un suo tratto distintivo, lo *skyline* delle città. I profili di edifici al pari di quelli dei rilievi naturali forse valgono per Candeloro come orizzonti che alla visione reale oppongono un limite, magari di molto allontanato allo sguardo ma pur sempre delimitanti, attestanti una vastità e complessità difficilmente attingibile. Allora potremmo dire che le sue operazioni sono continui tentativi di superare il limite, almeno virtualmente, e di inglobare quella vastità che inibisce l'esperienza diretta nell'esperienza poetica dell'arte.

Che succede infatti? Lo vediamo al meglio in questa installazione. Il profilo di tre montagne rese come superfici intagliate in plexiglas colorato dai bordi fluorescenti viene applicato ai tre montanti metallici che campeggiano in mezzo all'ambiente del primo piano della galleria. Come succede con gli *skylines*, essi vengono inoltre raddoppiati e parzialmente sovrapposti l'uno sull'altro ma capovolti in modo da mostrare due profili identici lungo i bordi superiore e inferiore, ma di diverso colore. Si tratta, potremmo dire, di una perdita progressiva di indici di riconoscibilità, già dall'inizio fortemente sintetizzati dai profili elaborati meccanicamente. I colori scelti per ciascun elemento sono assolutamente "altri" rispetto al dato naturalistico e valgono se mai nei loro diversi valori di portatori di luce: giallo, verde, rosso, arancione, blu. Le relazioni fra primari e complementari non sono chiamate in causa, c'è però la prevista parziale sovrapposizione che combinando due colori ne genera un terzo. Quest'ultimo fattore se può sembrare casuale entra nondimeno nel processo di significazione dell'opera, perché ora la porzione di plexiglas che cromaticamente si evidenzia al centro delle due superfici sovrapposte delinea una terza forma che l'artista ridisegna e inserisce nel medesimo processo di duplicazione e parziale sovrapposizione,

creando come per partenogenesi un ulteriore trittico esposto contestualmente al primo originario, benché venga allacciato alla bidimensionalità della parete e in posizione laterale.

La lateralità sembra porsi come dimensione del possibile, di uno sviluppo ulteriore e altrettanto strutturato ma per il momento solo annunciato. Al momento, il "fuoco" dell'operazione avviene al centro dello spazio, dato che il trittico viene doppiato da un *alter ego* allacciato alla parete, recante la stessa scansione nei colori rosso e giallo e ponendosi anch'esso come fattore attivo nell'evento cui la luce naturale darà vita. Il riflesso colorato proiettato nello spazio dalla luce delle finestre troverà un'eco nell'alone colorato che circonda quest'altra parte dell'installazione, in un gioco di riflessi e trasparenze che tenderà a smaterializzare l'intero spazio, almeno per quell'ora, almeno nella percezione dello spettatore. L'opera è posta in un divenire, la sua struttura diventa un dispositivo che rivela le sue potenzialità espressive in relazione al trascorrere del tempo.

Nello spazio inferiore della galleria vengono esposte opere recenti che possiamo intendere come i passi salienti che hanno portato a questo nuovo risultato, alla nuova sintesi di senso che vediamo articolata al primo piano. Mai esposti prima, alcuni esemplari di *skylines*, riguardo ai quali va notato che le città prescelte dall'artista, Barcellona, Bangkok, Beirut, Ginevra, Matera, sono state davvero visitate, i suoi scorci scelti e fotografati, poi disegnati e infine portati dal tecnico che taglia al laser le superfici di plexiglas. Non è una nota da poco, perché l'esperienza diretta del luogo dimostra che il processo di astrazione dei dati reali su cui si struttura il lavoro non corrisponde a un approccio alienato, non c'è delega ad immagini preesistenti, nessuna di queste città viene indicata attraverso *clichè* turistici, al contrario quell'indebolimento degli indici le fanno galleggiare, quasi tutte, nell'anonimato.

Se le montagne circondano città e luoghi abitati, possiamo indicare anche i loro abitanti: li troviamo nei "libri" che espone contestualmente al *corpus* di opere sopra descritto, e che si intitolano *Linee* accompagnate da qualificazioni diverse. Presentati anche come volumi chiusi, blocchi di pagine colorate tenute ferme da lastre di plexiglas imbullonate e applicate al muro, una volta dischiusi rivelano una grande varietà di conformazioni, raramente coincidenti con i formati della geometria classica, dunque non statici ma portatori di dinamismo, accentuato dai colori. I fogli, solcati da fessure in forma di occhi e accoppiati a filtri di acetato, formano strisce colorate che vanno lette come altrettante sequenze, distinte appunto dal colore, che occupano le pareti nelle direzioni più diverse. Sui fogli Candeloro è intervenuto con segni nervosi a delineare corpi umani estremamente sintetizzati, arti tesi e scattanti che lo spettatore può leggere in sequenza lungo le strisce e identificare in quelle immagini i passi di una danza, comunque segni energetici che il colore e l'assetto libero dell'opera non fanno che accentuare.

*Cime nel tempo 2 B*, 2025, taglio laser su plexiglas, 105x116x6,5 cm  
*Cime nel tempo 3 C*, 2025, taglio laser su plexiglas, 100x100x6,5 cm  
*Cime nel tempo 1 A*, 2025, taglio laser su plexiglas, 64x125x6,5 cm  
*Cime nel tempo*, 2025, taglio laser su plexiglas, 177x272x6,5 cm >

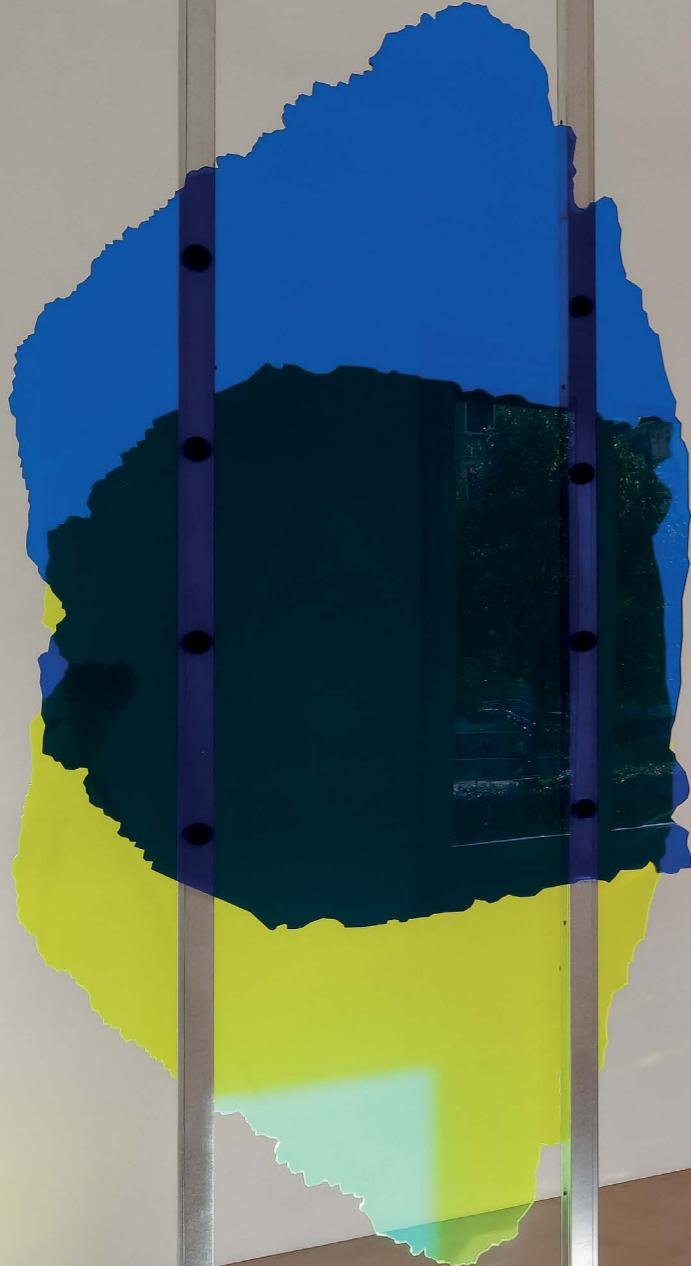






*Cime nel tempo 2*, 2025, taglio laser su plexiglas, 222x122x12,5 cm  
*Cime nel tempo 1*, 2025, taglio laser su plexiglas, 221x146x12,5 cm









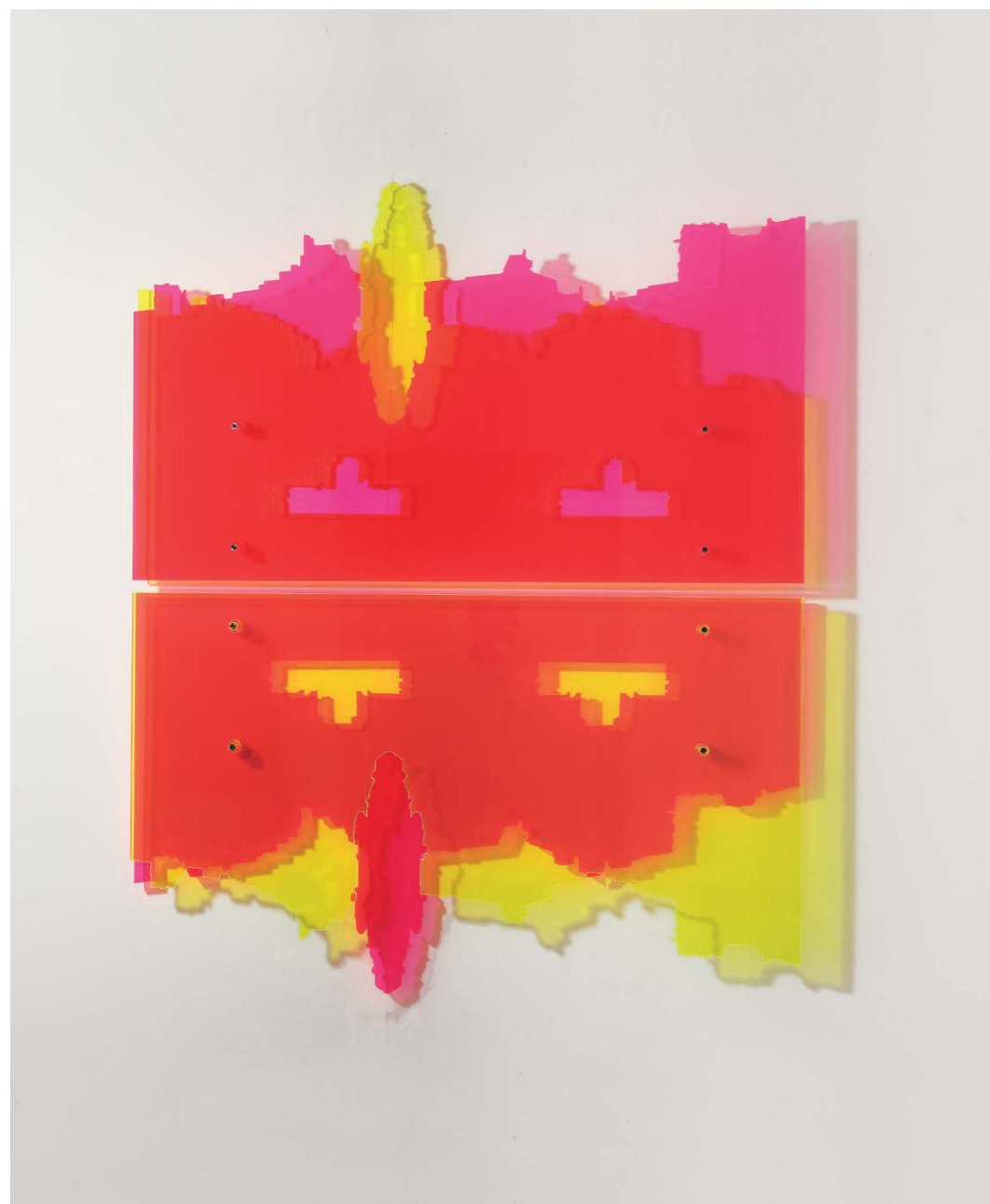


*Cime nel tempo 1*, 2025, taglio laser su plexiglas, 221x146x12,5 cm  
*Cime nel tempo 2*, 2025, taglio laser su plexiglas, 222x122x12,5 cm









Giorgio Verzotti  
Francesco Candeloro

In *Cime nel tempo*, Francesco Candeloro's latest solo exhibition at A arte Invernizzi in Milan, the artist creates an architecture of light. For the first time, his work comes away from the gallery walls and affixes itself instead to metal uprights - those typically used to build plasterboard partitions - bringing it closer to the windows where light comes in. This move has proved to be fundamental, for it improves the interplay between the work and the space that houses it, a relationship that it makes even more meaningful through this physical proximity. At certain times of day, light from the windows casts coloured projections into the space, subtly altering our perception of it. This phenomenon, which already appeared in Candeloro's past installations when he applied coloured plexiglass on windows, now enters into a more complex dialogue with time. This is a key element of the installation, as suggested by its title (literally, *Peaks in Time*). In other words, the work we see here is even more closely bound to time; its impact on perception is now increasingly entwined with the changing atmospheric conditions of the moment and, therefore, also with our experience of the real space itself.

The "peaks" of the title are the mountains the artist has come across, and that he has photographed, sketched, and abstracted to just their outlines. In doing so, he has adopted the same creative process that shaped his famous city skylines, which are now a distinctive feature of his work. These silhouettes, whether of buildings or natural reliefs, seem to act as horizons for Candeloro. They set a limit to vision, maybe very far from the eyes and yet still imposing a limit. They suggest an unreachable vastness, a layered complexity. His practice might then be seen as a continual effort to surpass these limits - if only virtually - and to capture and hold that unattainably vast expanse in the poetic space and experience of art.

What, then, is going on? We see it at its very best in this installation. The silhouettes of three mountains, cut from coloured plexiglass with fluorescent edges, are mounted on three metal supports that appear at the centre of the first floor of the gallery. As with his skylines, these profiles are also doubled and partially superimposed, flipped to mirror each other. They thus form two identical profiles along the top and bottom edges - alike in form but different in hue. This leads to what we might call a progressive dissolution of recognisable markers, which were already heavily abstracted by the mechanised profiling process. The colours he has selected for each element - yellow, green, red, orange and blue - are far removed from any form of naturalism, but are chosen for their luminous values. The relationships between primary and complementary colours are not called into question, but there is an inevitable, partial overlapping that, by combining two colours, generates a third one. Though seemingly incidental, this third form becomes an integral part of the work's meaning, because now the portion of plexiglass that chromatically stands out at the centre of the two overlapping surfaces creates a third form that the artist redraws and includes in the same process of duplication and partial overlapping. As if by a kind of parthenogenesis,

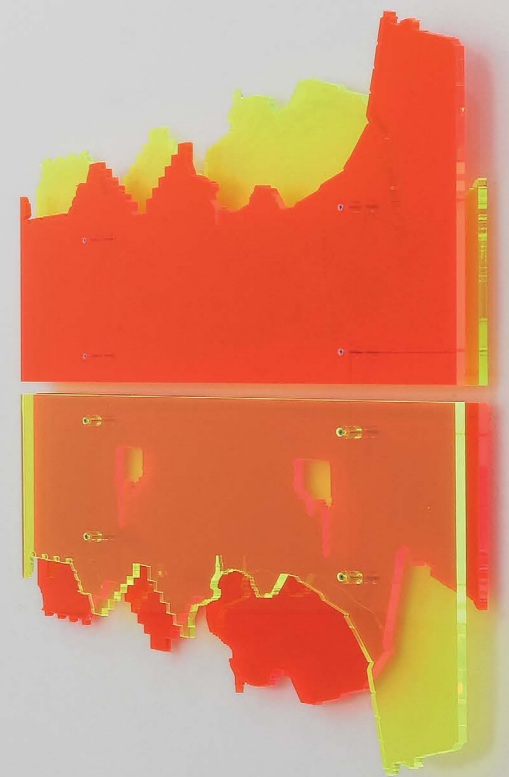
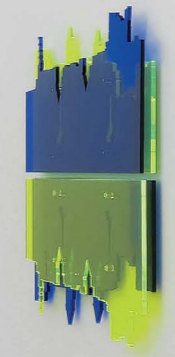
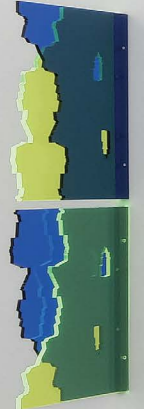
this creates a further triptych, which is shown together with the first original, even though it is connected to the two-dimensionality of the wall and placed laterally.

This lateral presence appears to act as a space of possibility, a further structured development hinted at but not yet fully realised. For the moment, the focal point of the installation remains at the centre of the space, since the triptych is mirrored by a sort of *alter ego* affixed to the wall. This counterpart, with the same series of red and yellow, also plays an active part in the transformation that daylight brings about. The coloured reflections cast by the light from the windows will be echoed in the chromatic aura surrounding this part of the installation, engaging in a play of light and transparency that, if only for an hour, may seem to dissolve the entire space, at least as the viewer perceives it. The work enters a state of becoming and its structure becomes a mechanism that reveals its expressive power only in relation to the flow of time.

On the lower level of the gallery, recent pieces are gathered like stepping-stones towards this new result, which is the synthesis of meaning that we see unfolding upstairs. Never previously exhibited, a number of skyline works are now on display, and it is worth noting that Candeloro has personally visited all the cities he has chosen - Barcelona, Bangkok, Beirut, Geneva and Matera. He chooses and photographs his own viewpoints, sketches them and then passes his drawings to a technician who laser-cuts the plexiglass sheets. This detail is by no means trivial: first-hand experience of the place shows that the process of abstraction of reality on which the work relies never turns into an alienated approach. Nothing is delegated to existing imagery, and none of these cities is reduced to a mere tourist cliché. Instead, by weakening any identifying marks, the artist lets them drift off into anonymity.

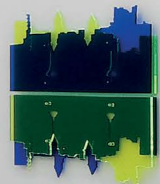
Just as mountains encircle cities and inhabited places, we can also see their inhabitants: we find them in the "books" - on display together with the body of works described above - entitled *Linee* [*Lines*] accompanied by various qualifiers. These can also appear as closed volumes - blocks of coloured pages held in place by bolted plexiglass plates or affixed to the wall - but once opened they reveal a whole range of different shapes, which seldom coincide with those of classical geometry. They are thus far from static, but rather dynamic, accentuated by the colours. The sheets, scored with eye-shaped slits and coupled with acetate filters, form chromatic bands that appear as sequences, each distinguished by its colour, spread across the walls in all directions. Here Candeloro has traced rapid, nervous lines that suggest tightly compressed human figures with taut, snappy limbs. The viewer can interpret them along the streaks and read into them the steps of a dance, with each trace bristling with energy that is only intensified by the free layout and saturated colour.

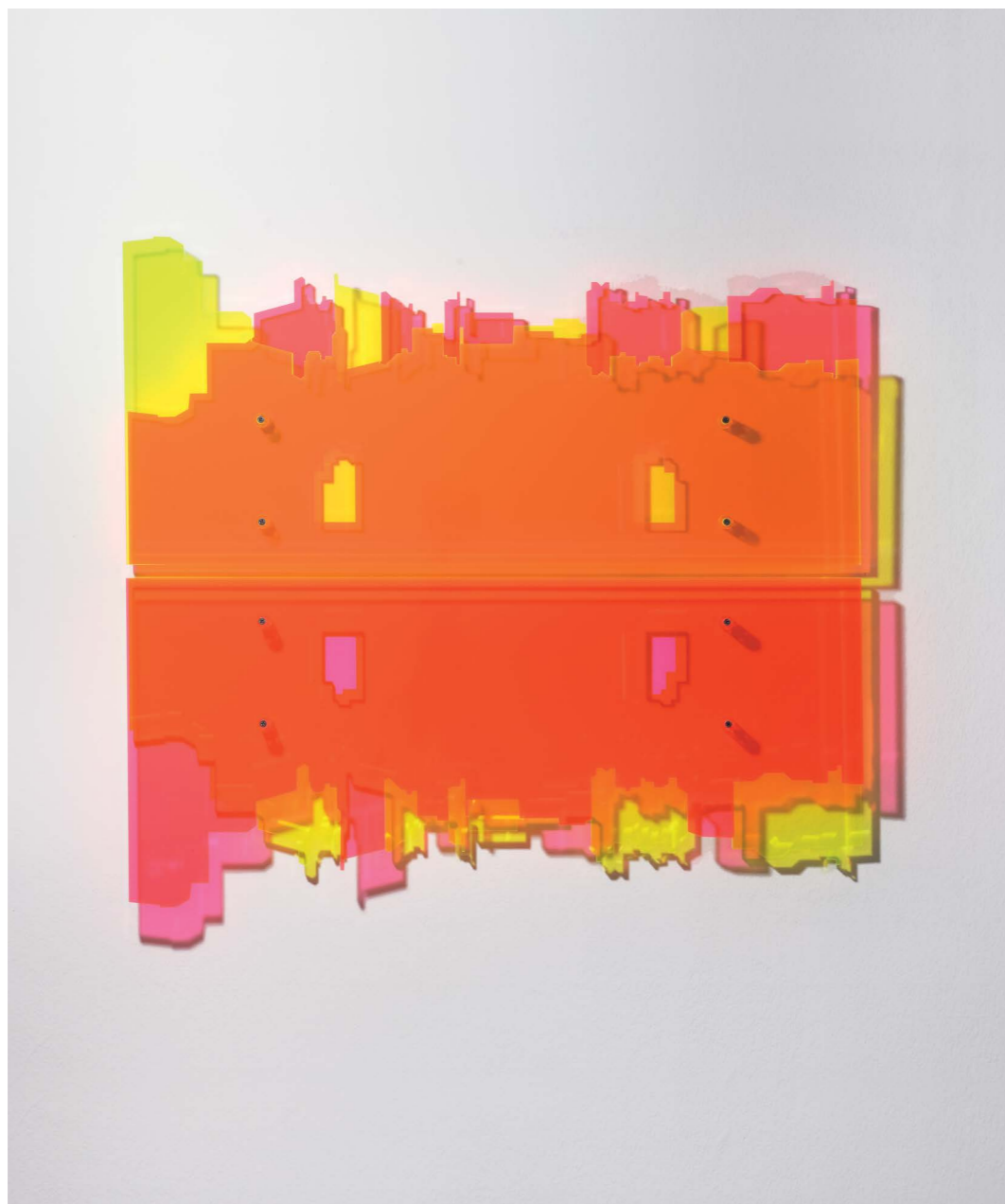












## Elenco opere esposte

*Occhi - 94*, 2004

tecnica mista e aerografo industriale su plexiglas,  
35x35x35 cm

*Occhi B-29 a Rhenaro*, 2004

tecnica mista e aerografo industriale su plexiglas,  
28,2x28,2x28,2 cm

*Linee Luce (Beirut)*, 2015

taglio laser su plexiglas, 92x100x6,5 cm

*Linee riflesse*, 2016

plexiglas, découpage e pennarello su carta e acetato,  
29,7x21x6,5 cm  
178,2x168 cm (opera aperta)

*Linee riflesse 64*, 2016

plexiglas, découpage e pennarello su carta e acetato,  
29,7x21x7,5 cm  
237,6x294 cm (opera aperta)

*Altre Luci (Montevideo)*, 2018

taglio laser su plexiglas, 123x100x6,5 cm

*Linee Alterne (Bangkok)*, 2018

taglio laser su plexiglas, 104x100x6,5 cm

*Luci Riflesse (Barcellona)*, 2018

taglio laser su plexiglas, 112x100x6,5 cm

*Linee a quattro mani*, 2019

plexiglas, découpage e pennarello su carta e acetato,  
21x29,7x6 cm  
189x178,2 cm (opera aperta)

*Linee mobili*, 2019

plexiglas, découpage e pennarello su carta e acetato,  
237,6x210 cm  
29,7x21x6 cm (opera chiusa)

*Linee volo*, 2019

plexiglas, découpage e pennarello su carta e acetato,  
148,5x252 cm  
29,7x21x6,5 cm (opera chiusa)

*Trottoleina*, 2019

plexiglas, découpage e pennarello su carta e acetato,  
207,9x210 cm  
29,7x21x6,5 cm (opera chiusa)

*Linee fuori forma*, 2020

plexiglas, découpage e pennarello su carta e acetato,  
21x29,7x6 cm  
168x237,6 cm (opera aperta)

*Linee loto meditative linee*, 2020

plexiglas, découpage e pennarello su carta e acetato,  
29,7x21x5,5 cm  
207,9x126 cm (opera aperta)

*Altre Luci (Ginevra)*, 2025

taglio laser su plexiglas, 152x120x6,5 cm

*Luci Verticali (Matera)*, 2025

taglio laser su plexiglas, 132x4,5x43 cm

*Cime nel tempo*, 2025

taglio laser su plexiglas, 177x272x6,5 cm

*Cime nel tempo 1*, 2025

taglio laser su plexiglas, 221x146x12,5 cm

*Cime nel tempo 2*, 2025

taglio laser su plexiglas, 222x122x12,5 cm

*Cime nel tempo 3*, 2025

taglio laser su plexiglas, 228x103x12,5 cm

*Cime nel tempo 1 A*, 2025

taglio laser su plexiglas, 64x125x6,5 cm

*Cime nel tempo 2 B*, 2025

taglio laser su plexiglas, 105x116x6,5 cm

*Cime nel tempo 3 C*, 2025

taglio laser su plexiglas, 100x100x6,5 cm

## Note biografiche

Francesco Candeloro è nato a Venezia nel 1974.  
Vive e lavora a Venezia.

### Esposizioni personali

2000 *Occhi?!*, Galleria Loft Arte, Valdagno.

2002 *Riflessi*, Galica Arte Contemporanea, Milano.

2004 *Incontri*, Galica Arte Contemporanea, Milano.

2008 *Edificio N. (linee continue)*, Studio Longheu Bruno Toscano, Treviso.

2009 *Solitari. Occasioni d'arte nella torre di Orlando*, Torre di Orlando, Castiglione della Valle.

*Dadamaino Candeloro*, A arte Invernizzi Seragiotto, Padova.

*Nature Riemerse*, Giorgio Mastinu Fine Arts, Venezia.

*Frammenti di Luoghi, Padova*, progetto "Luoghi e Segni", Piazza Petrarca, Padova.

2010 *Città delle Città*, Museo Fortuny, Venezia.

*Intimi Luoghi*, Villa Pisani Bonetti, Bagnolo di Lonigo.

*Contenitore del Tempo*, progetto "Transizioni/Transitions", Castelfranco Veneto.

*Parallele Visioni*, Galica Arte Contemporanea, Milano.

2011 *Luoghi del Tempo*, Palazzo Cordusio Unicredit, Milano.

*Obliqui*, Fondazione Ambrosetti Arte Contemporanea, Palazzolo sull'Oglio.

2012 *Somewhere Parallel - Alterate visioni*, Ars Now Seragiotto, Padova (con Arthur Duff).

2013 *Passaggi*, Galleria Disegno - Associazione per le arti contemporanee e Studio di architettura, Palazzo Beccaguti Cavriani, Mantova.

*Francesco Candeloro / Arthur Duff. Villa della Torre Allegrini*, Villa della Torre Allegrini, Fumane.

2014 *Raum und Licht: Riccardo De Marchi + Francesco Candeloro*, Neuer Kunstverein Aschaffenburg, Aschaffenburg.

2015 *Francesco Candeloro. Segni di Luce*, A arte Invernizzi, Milano.

*Francesco Candeloro - Other Lights*, Red Stamp Art Gallery, Amsterdam.

2016 *Francesco Candeloro. Altri passaggi*, Galleria Studio G7, Bologna.

2017 *Vertigo: au rendez-vous des amis*, Fundación Pablo Atchugarry, El Chorro, Maldonado (con Arcangelo Sassolino e Riccardo De Marchi).

*Francesco Candeloro. Pitture (danzanti)*, Galleria Studio G7, Bologna.

*"Proiezioni" [Oltre il tempo]*, MANN Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Napoli.

2018 *Francesco Candeloro. Light Landscapes*, Red Stamp Art Gallery, Amsterdam.

2019 *Francesco Candeloro. Occhi del Tempo & Templi di Luce*, Musei Civici, Bassano del Grappa.

2020 *Francesco Candeloro. Luoghi Misure Variazioni*, A arte Invernizzi, Milano.

2021 *Segni-Soglie di Luce nel Tempo*, Museo del Premio Suzzara, Suzzara.

*Alterne Visioni*, Breed Art Studios, Amsterdam.

2022 *Fuori Tempo*, Galleria Planetario, Trieste.

2025 *Francesco Candeloro. Cime nel tempo*, A arte Invernizzi, Milano.

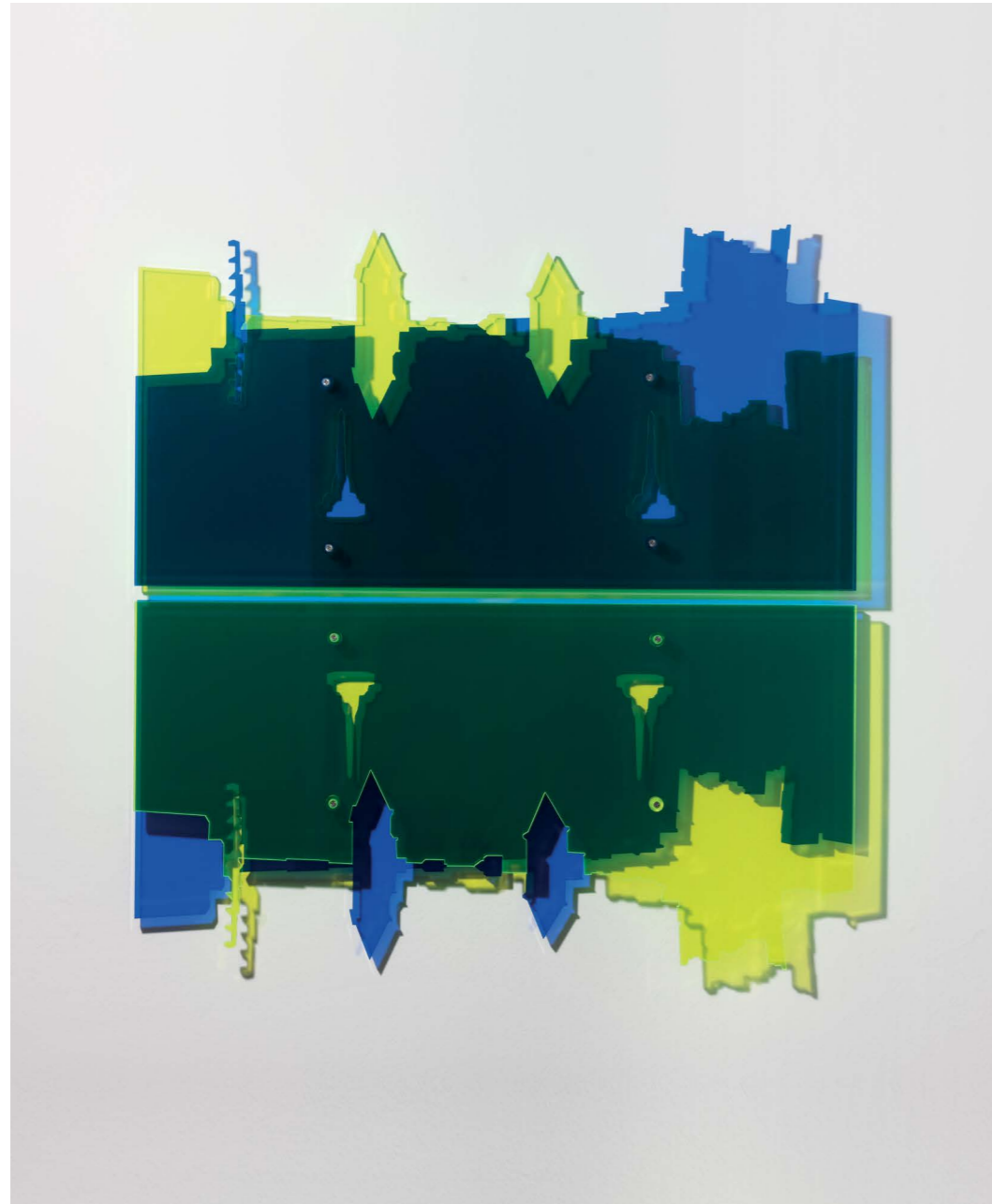
### Esposizioni collettive

1996 *1° Supermercato dell'Arte*, Galleria Spazio Low Tech, Milano.

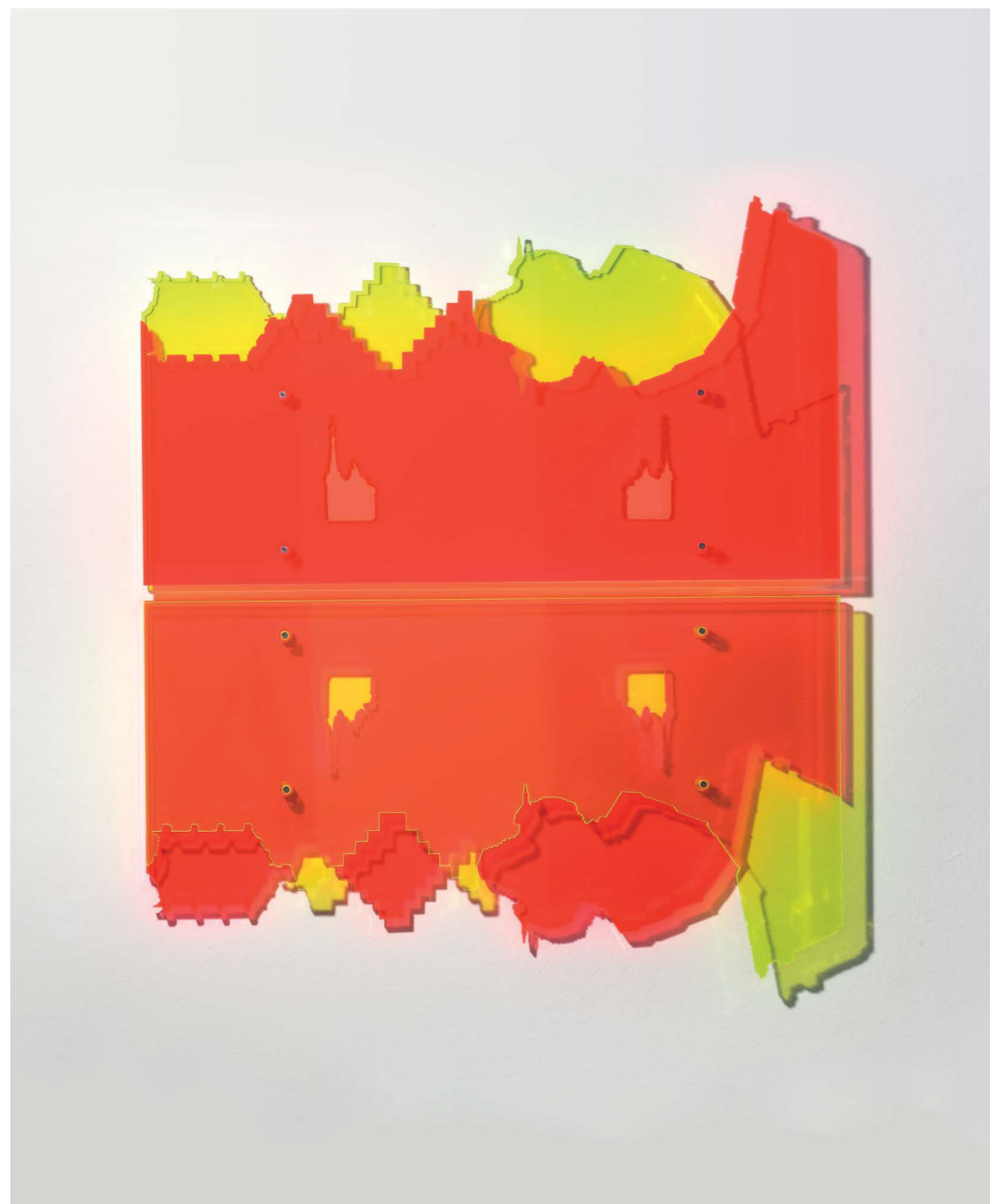
1997 *81.ª Mostra Collettiva*, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia.

*La federa di Chlebnikov*, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia.

1998 *Supermercato*, PAM, Mestre.



- Monocalci - 20 mt s.l.m., Palazzo Carminati, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia.  
Contaminazioni, Teatro Astra, Vicenza.  
Studi d'artista, Palazzo Carminati, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia.
- 1999 *Autori tratti italiani*, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia.  
*Cantieri aperti*, Galleria Città di Padova, Padova.  
*Produzione Resistente*, Museo Virgiliano, Pietole di Virgilio; ex Convento di Santa Maria, Gonzaga; Fabbricato in Italia, Perugia; L'Officina, Vicenza; Palazzo Carminati, Venezia.  
*La pittura a Venezia dagli anni di Ca' Pesaro alla Nuova Oggettività*, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Modena.  
*Nuovi arrivi*, Galleria d'Arte Musumeci, Catania.  
*Disegni e...: Baldini, Candeloro, Cecchetto, Duff, Pigaiani*, Sala Polivalente, Isola Vicentina.  
*83.<sup>ma</sup> Mostra Collettiva*, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia.
- 2000 *Move Inn*, Wintertour, Varese.  
*Made in Venice*, Centro italiano per la cultura, Roma.  
*Progetto Aurora*, Galleria Loft Arte, Valdagno; L'Officina, Vicenza.  
*Legami, Borsisti dell'83.<sup>ma</sup> Collettiva*, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia.  
*Palazzo Carminati invita*, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia.
- 2001 *Con Cuore*, Associazione Juliet, Trieste.  
*A me gli occhi please*, Villa Gian Giorgio Trissino, Cornedo Vicentino.
- 2002 *Outdoor Italian artists in Germany*, Kunst und Kulturverein, Aschersleben.  
*Autori tratti italiani*, Galleria Civica, Gallerie Costiere di Pirano, Pirano.
- 2005 *Ambaradan*, Villa Velo Valmarana, Valdagno (Galleria Loft Arte, Valdagno).  
*I valori dell'innovazione*, Unicredit / Università Luigi Bocconi, Milano.
- 2006 *New Landscapes - Italienische Fotokunst Sammlung*, Unicredit Group HVB Kunst Palais, München.  
*Passagen*, Galeria Susanne Zander, Köln.  
*Premio Mantero per l'Arte Giovane: una seconda edizione fra Italia e Spagna*, la tessitura Gallery, Como.
- 2007 *Smart\_art, Precisione e leggerezza*, Spazio Smart, Cantù, Milano, Como.  
*Libri d'Artista per la rassegna Sharing Passions*, Unicredit Private Banking, Treviso.  
*La Notte Bianca*, Palazzo Fogazzaro, Schio.
- 2008 *Riflessioni geometriche*, Galleria Galica Arte Contemporanea, Milano.  
*La seduzione del paesaggio*, Museo del Paesaggio di Torre di Mosto, Venezia.
- 2010 *Arte Natura Poesia. Interventi a Morterone*, Morterone.
- 2011 *Store*, Galica Arte Contemporanea, Milano.  
*People and the city - Highlights from the Art Collection Unicredit*, Winzavod centro per l'arte contemporanea, Moskva.  
*TRA - Edge of Becoming*, Palazzo Fortuny, Venezia.
- 2012 *People and the city - Highlights from the Art Collection Unicredit*, Centre of Contemporary Art "Znaki Czasu" in Torun, Torun.  
*100<sup>3</sup>: 100 anni, 100 stanze, 100 artisti*, Art Hotel Gran Paradiso, Sorrento.  
*In*, Galleria Galica Arte Contemporanea, Milano.  
*Ombre. L'indagine dell'inafferrabile*, Fabbri Contemporary Art, Milano.  
*Immagine della Luce. Artisti della contemporaneità internazionale per Villa Clerici*, Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei di Villa Clerici, Milano.  
*Genesis del fare*, A arte Studio Invernizzi, Milano.
- 2013 *Plastic Factory. Il miracolo della plastica tra arte contemporanea e design*, Forum di Omegna, Omegna; Museo Tornielli, Ameno.  
*100<sup>3</sup>: 100 anni, 100 stanze, 100 artisti*, Art Hotel Gran Paradiso, Sorrento.  
*TABULA RASA / Metamorfosi per una rinascita*, Museo del Paesaggio, Torre di Mosto.
- 2014 *15° Premio Cairo*, Palazzo della Permanente, Milano.  
*Morterone: una soglia poetica. Natura Arte Poesia*, Palazzo delle Paure, Lecco.  
*IV Edición Bienal De Arte Contemporaneo Del Fin Del Mundo*, Mar del Plata; Parque Cultural de Valparaíso, Valparaíso.
- 2015 *The Others*, Palazzo Dolfin Bollani, Venezia.  
*PROPORTIO*, Palazzo Fortuny, Venezia.  
*Lo sguardo di... Opere della collezione d'arte Unicredit*, Unicredit Pavillion, Milano.  
*35 artisti alla Galleria Disegno*, Galleria Disegno - Associazione per le arti contemporanee e Studio di architettura, Palazzo Beccaguti Cavriani, Mantova.
- 2016 *ARTE & FIERA 40. Storia di una collezione*, MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Bologna.  
*Four dimensions*, Red Stamp Art Gallery, Amsterdam.  
*Nei Luoghi della Bellezza. VI Edizione / I Luoghi nella Visione. Visioni altrove*, Convitto Ragusa - Sale espositive, Noto.  
*Full Bloom*, NextLevel Galerie, Paris.  
*Retrospectiva*, Galleria Studio G7, Bologna.  
*Da vicino. "In ascolto dell'inudibile risuono dell'opera"*, A arte Invernizzi, Milano.
- 2017 *Cos'è l'Arte? Cercando i fondamenti della forma*, Disegno. Arte contemporanea e studio di architettura, Palazzo Beccaguti Cavriani, Mantova.  
*The hidden dimension - Chapter I*, Marignana Arte, Venezia.  
*Flow. Arte contemporanea Italiana e Cinese in dialogo*, Basilica Palladiana, Vicenza.  
*My Way, A modo mio*, MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Bologna.  
*Intuition*, Palazzo Fortuny, Venezia.  
*ET IN TERRA*, Beatrice Burati Anderson Art Space & Gallery, Venezia.  
*Biennale internazionale d'arte contemporanea "Le latitudini dell'arte". 3ª edizione. Germania Italia*, Palazzo Ducale, Genova.  
*Bienal de Curitiba '17. Antípodas - Diverso e Verso*, Museu Oscar Niemeyer; Museu Metropolitan de Arte; Largo da China; Memorial de Curitiba; Circuito de Museus; Circuito Integrado; Circuito de Galerias; Circuito Alternativo; Circuito Infantil; Circuito Universitário, Curitiba.  
*Porto Marghera 100*, Palazzo Ducale, Venezia.
- 2018 *Noplace 4*, Santo Stefano di Magra.  
*O Enigma da visao*, MAC Museu de arte de Cascavel, Cascavel.  
*50° Premio Suzzara*, Galleria del Premio Suzzara, Suzzara.
- 2019 *Cos'è l'arte? Capitolo II, Il segno del vuoto*, Ex banca del Giappone; Gallery G, Hiroshima.  
*Carlo Invernizzi and His Poetic World*, Neuer Kunstverein Aschaffenburg, Aschaffenburg.
- 2020 *Face Your Virality*, Breed Art Studios, Amsterdam.
- Materiche e Video*, Chiostro M9 - Museo del '900, Mestre.  
*Carlo Invernizzi. Dove sorge il canto gli uccelli non volano*, Fondazione Ado Furlan, Pordenone.  
*Sul margine*, A arte Invernizzi, Milano.
- 2021 *Le latitudini dell'arte*, Pulchi Studio, Den Haag.  
*Between space and surface*, Arthur Duff, Ludovico Bomben, Francesco Candeloro, Magazzino del Sale 3, Venezia.  
*Rincontrarsi a Venezia. Francesco Candeloro, Maurizio Donzelli, Maurizio Pellegrin, Fabrizio Plessi, Ferdinando Scianna, Joao Vilhena, Francesca Woodman, Toots Zynsky*, Spazio Berlendis, Venezia.  
*Morterone. Natura Arte Poesia*, Casa dell'Arte, Morterone.
- 2022 *L'occhio critico*, A arte Invernizzi, Milano.  
*Shoot-ex*, Breed Art Studios, Amsterdam.  
*Grandangolo 1*, Galleria Planetario, Trieste.  
*DA→A. Gli artisti della collezione Bevilacqua La Masa 1998→2018*, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia.
- 2023 *Le latitudini dell'Arte*, Kunstquartier Bethanien, Berlin.  
*CONTEMPORANEO NON-STOP. Il respiro della natura I ARIA*, Galleria d'Arte Moderna Achille Forti, Verona.
- 2024 *Biennale internazionale d'arte contemporanea "Le latitudini dell'arte". 6ª edizione. Svizzera-Italia*, Galata Museo del Mare, Genova.
- 2025 *Segrete. Tracce di Memoria*, Complesso di santa Maria di Castello, Genova.



## Bibliografia

### Libri e cataloghi

*Selezione della 81.<sup>ma</sup> Mostra collettiva* (Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia), catalogo della mostra, Tipografia Veneta, Venezia, 1997.

*La federa di Chlebnikov* (Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia), catalogo della mostra, a cura di Tommaso Trini, Arsenale Editrice, Venezia, 1997.

*Monocali - 20 mt s. l. m.*, catalogo della mostra, a cura di Alessandra Galletta e Gianluca Canè, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia, 1998.

*Contaminazioni*, catalogo della mostra, a cura di Carlo Mangolini, Arthur Duff, Valerio Bevilacqua, testi di Luca Massimo Barbero e Pierluca Mura, Teatro Astra, Vicenza, 1998.

*Autori tratti italiani*, catalogo della mostra, a cura di Antonio Arèvalo e Aurora Fonda, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia, 1999.

*Cantieri aperti* (Galleria Città di Padova, Padova), catalogo della mostra, a cura di Enrico Gusella, testi di Riccardo Caldura, Massimo Donà, Enrico Gusella, Umberto Trame, Il Poligrafo, Padova, 1999.

*Produzione Resistente* (Museo Virgiliano, Pietole di Virgilio; ex Convento di Santa Maria, Gonzaga; Fabbricato in Italia, Perugia; L'Officina, Vicenza; Palazzo Carminati, Venezia), catalogo della mostra, a cura di Luca Massimo Barbero e Aldo Grazi, Corraini Editore, Mantova, 1999.

*Emblemi d'arte. Da Boccioni a Tancredi. Cent'anni della Fondazione Bevilacqua La Masa 1899-1999* (Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia), catalogo della mostra, a cura di Luca Massimo Barbero, Electa, Milano, 1999.

*Cent'anni di Collettive* (Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia), a cura di Luca Massimo Barbero, Cicero editore, Venezia, 1999.

*Disegni e...: Baldini, Candeloro, Cecchetto, Duff, Pigaiani* (Sala Polivalente, Isola Vicentina), brochure, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia, 1999.

*La pittura a Venezia dagli anni di Ca' Pesaro alla Nuova Oggettività* (Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Modena), catalogo della mostra, a cura di Stefano Bortoli, Cicero editore, Venezia, 1999.

*83.<sup>ma</sup> Mostra collettiva* (Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia), catalogo della mostra, Grafiche Aurora, Verona, 1999.

*A me gli occhi, please* (Villa Gian Giorgio Trissino, Cornedo Vicentino), catalogo della mostra, a cura di Salvatore Fazzia, Loft Arte edizione, Valdagno, 2001.

*Riflessi*, catalogo della mostra, testo di Tommaso Trini, Galica Arte Contemporanea, Milano, 2002.

*Outdoor Italian artists in Germany* (Kunst und Kulturverein, Aschersleben), catalogo della mostra, a cura di Lorella Scacco, Verlag UN ART IG, Aschersleben, 2002.

*Incontri*, catalogo della mostra, testo di Francesco Poli, Galica Arte Contemporanea, Milano, 2004.

*Premio Mantero per l'Arte Giovane: una seconda edizione fra Italia e Spagna* (la tessitura Gallery, Como), catalogo della mostra, a cura di Roberto Borghi e Paloma Martin Llopis, Editrice Monti, Saronno, 2006.

*Smart\_art. Precisione e leggerezza* (Spazio Smart, Cantù, Milano, Como), catalogo della mostra, a cura di Roberto Borghi, editoriale Como, Como, 2007.

*La seduzione del paesaggio. Il tema della 'veduta' nel collezionismo* (Museo del Paesaggio, Torre di Mosto), catalogo della mostra, Cicero, Venezia, 2008.

*Dadamaino Candeloro*, catalogo della mostra, a cura di Giorgio Verzotti, A arte Invernizzi Seragiotto, Padova, 2009.

*Francesco Candeloro. Dal progetto Luoghi e Segni. Città delle Città, Frammenti di Luoghi, Intimi Luoghi, I tempi della Luce* (Palazzo Fortuny, Venezia; Piazza Petrarca, Padova; Villa Pisani Bonetti, Bagnolo di Lonigo), catalogo delle mostre, Skira, Milano, 2010.

*Francesco Candeloro. Obliqui*, catalogo della mostra, Fondazione Ambrosetti Arte Contemporanea, Palazzolo sull'Oglio, 2011.

*Immagine della Luce. Artisti della contemporaneità internazionale per Villa Clerici*, catalogo della mostra, testi di Paolo Bolpagni e Francesca Pola, poesia di Carlo Invernizzi, Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei di Villa Clerici, Milano, 2012.

*Genesis del fare*, catalogo della mostra, testo di Daria Ghirardini, poesia di Carlo Invernizzi, A arte Studio Invernizzi, Milano, 2012.

*Secretizie*, operelibro di Carlo Invernizzi e Francesco Candeloro, Edizioni ποιησις, Morterone, 2012.

*Francesco Candeloro / Arthur Duff. Villa della Torre Allegrini*, brochure, Villa della Torre Allegrini, Fumane, 2013.

*Raum und Licht. Riccardo De Marchi + Francesco Candeloro*, catalogo della mostra, testo di Francesca Pola, Neuer Kunstverein Aschaffenburg, Aschaffenburg; A arte Invernizzi, Milano, 2014.

*Mortorone: una soglia poetica. Natura Arte Poesia* (Palazzo delle Paure, Lecco), catalogo della mostra, a cura di Epicarmo Invernizzi e Francesca Pola, Comune di Lecco, Lecco; Comune di Morterone, Associazione Culturale Amici di Morterone, Morterone, 2014.

*IV Edición Bienal De Arte Contemporaneo Del Fin Del Mundo* (Mar del Plata; Parque Cultural de Valparaíso, Valparaíso), catalogo della mostra, Ediciones Fundación Tres Pinos, Buenos Aires, 2014.

*PROPORTIO* (Palazzo Fortuny, Venezia), catalogo della mostra, a cura di Daniela Ferretti e Axel Vervoordt, MER. Paper Kunsthalle. Axel and May Vervoordt Foundation, Gent, 2015.

*Lo sguardo di... Opere scelte dalla collezione d'arte UniCredit* (UniCredit Pavillion, Milano), catalogo della mostra, Skira, Milano, 2015.

*Francesco Candeloro. Segni di Luce*, catalogo della mostra, saggi di Tommaso Trini e Ara H. Merjian, testo di Luca Scarlini, A arte Invernizzi, Milano, 2015.

Di Mauro, Aurora, *Settima onda. Appartamento relazionale per la libertà delle arti*, Edizioni Inaudite, Padova, 2015.

*ARTE & FIERA 40. Storia di una collezione* (MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Bologna), catalogo della mostra, a cura di Claudio Spadoni e Giorgio Verzotti, Corraini Edizioni, Mantova, 2016.

*Da vicino. "In ascolto dell'inudibile risuono dell'opera"*, catalogo della mostra, a cura di Francesca Pola, testo di Francesca Pola, poesie di Carlo Invernizzi, A arte Invernizzi, Milano, 2016.

*"Proiezioni" [Oltre il tempo]* (MANN Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Napoli), catalogo della mostra, testo di Tommaso Trini, Marsilio Editori, Venezia, 2017.

*Intuition* (Palazzo Fortuny, Venezia), catalogo della mostra, a cura di Daniela Ferretti e Axel Vervoordt, MER. Paper Kunsthalle, Gent, 2017.

*Biennale d'arte contemporanea "Le latitudini dell'arte". 3ª edizione. Germania Italia*, (Palazzo Ducale, Genova), catalogo della mostra, testo di Carmelo Strano, De Ferrari Editore, Genova, 2017.

*Bienal de Curitiba '17. Antípodas - Diverso e Reverso* (Museu Oscar Niemeyer; Museu Metropolitan de Arte; Largo da China; Memorial de Curitiba; Circuito de Museus; Circuito Integrado; Circuito de Galerias; Circuito Alternativo; Circuito Infantil; Circuito Universitário, Curitiba), catalogo della mostra, Ministério da Cultura, Curitiba, 2017.

*Vertigo: au rendez-vous des amis* (Fundación Pablo Atchugarry, El Chorro, Maldonado), catalogo della mostra, a cura di Luca Massimo Barbero, Marsilio, Venezia, 2018.

*Atlante dell'Arte Contemporanea*, De Agostini Editore Spa, Novara, 2018, pp. 379-381.

*Francesco Candeloro. Occhi del Tempo & Templi di Luce*, catalogo della mostra, Musei Civici, Bassano del Grappa, 2019.

*Carlo Invernizzi and His Poetic World*, catalogo della mostra, a cura di Elisabeth Claus e Francesca Pola, testi di Elisabeth Claus, Francesca Pola, Carlo Invernizzi, Elisabeth Bozzi, Elmar Zorn, Davide Mogetta, Massimo Donà, Claudio Cerritelli, poesie di Carlo Invernizzi, Neuer Kunstverein Aschaffenburg, Aschaffenburg, 2019.

Petronici, Silvia, *Settima onda. Un appartamento, gli artisti e un quartiere. Storia di un progetto relazionale*, Il Rio Edizioni, Mantova, 2020.

*Francesco Candeloro. Luoghi Misure Variazioni*, catalogo della mostra, testo di Francesco Tedeschi, A arte Invernizzi, Milano, 2020.

*Carlo Invernizzi. Dove sorge il canto gli uccelli non volano*, catalogo della mostra, a cura di Davide Mogetta e Chiara Tavella, testi di Davide Mogetta e Chiara Tavella, poesie di Carlo Invernizzi, Fondazione Ado Furlan, Pordenone, 2020.

*Sul margine*, catalogo della mostra, testi di Francesca Pola, Giuseppe Cristian Bonanomi, Angela Faravelli, Daria Ghirardini, Davide Mogetta, poesia di Carlo Invernizzi, A arte Invernizzi, Milano, 2020.

*L'occhio critico*, catalogo della mostra, a cura di Davide Mogetta, testo di Davide Mogetta, poesia di Carlo Invernizzi, A arte Invernizzi, Milano, 2022.

*DA→A. Gli artisti della collezione Bevilacqua La Masa 1998→2022*, catalogo della mostra, a cura di Claudio Donadel e Matilde Ferrarin, Istituzione Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia, 2022.

*IFBLM. Le opere della collezione Bevilacqua La Masa 1998→2022*, a cura di Claudio Donadel, Istituzione Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia, 2022.

*Francesco Candeloro. Cime nel tempo*, catalogo della mostra, testo di Giorgio Verzotti, A arte Invernizzi, Milano, 2025.

